



Il Pontiac Museum, vero must per ogni viaggiatore sulla Route 66 carico di fascino e di storia

2ª PARTE

IN VIAGGIO CON KANALOA

VERSO CHICAGO

VIAGGIO, CORSO DI FOTOGRAFIA, GRANDE FUGA, FULL IMMERSION USA: È TUTTO QUESTO E MOLTO DI PIÙ IL PHOTOGRAPHY ON TOUR, AVVENTURA IN HARLEY-DAVIDSON LUNGO LA MOTHER ROAD ORCHESTRATA DAL TOUR OPERATOR KANALOA. LA PRIMA PUNTATA, PUBBLICATA SU LOWRIDE 91, HA RACCONTATO IL TRAGITTO DALLA CALIFORNIA AL NEW MEXICO. ORA SI RIPARTE VERSO L'ILLINOIS.



Di nuovo in sella, carichi d'entusiasmo per proseguire lo straordinario viaggio che fino a ora ha riempito lo zaino di ricordi intensi. Davanti a noi poco più di 1.300 miglia da percorrere da Albuquerque a Chicago attraverso gli ultimi cinque stati che ci separano dalla meta. Nel New Mexico attraversiamo le terre dei Navajo e dei popoli Apache avvolti da un'atmosfera ovattata. Questo è l'unico stato dell'unione dove lo spagnolo affianca l'inglese come lingua ufficiale; in molti altri lo è di fatto. Un tratto di strada reso ancor più singolare dall'eco dei brindisi alla salute dei neo sposi Stefania e

Carlo incontrati a Madrid lungo il loro viaggio di nozze, sempre organizzato da AmericaInMoto, che in direzione opposta alla nostra si dirigono verso Los Angeles su una magnifica Electra caricata a dovere. Sulla Route 66 accade anche questo: banchetti nuziali a base di bison-burger bagnati da un'eccezionale tequila servita in compagnia degli amici ritrovati. Forse è colpa dei festeggiamenti e dei relativi postumi ma, quando giungiamo a Glenrio per varcare la soglia del grande Texas al Mid Point, quasi non crediamo ai nostri contami. Abbiamo già ampiamente superato le 1.139 miglia "previste" per la metà del viaggio. Le foto di rito si trasformano così in

un'allegra opportunità di relax e di gioco con la bandiera del Lone Star State. Carichi d'entusiasmo puntiamo dritti verso uno dei luoghi simbolo della 66, il Cadillac Ranch alle porte di Amarillo! Basta giusto una camminata di qualche centinaio di metri sulla terra che, fino a qualche anno fa, ospitava rigogliose coltivazioni. Oggi è riarso dal sole e battuta da migliaia di visitatori. Ci troviamo di fronte a dieci Cadillac multicolori piantate nel terreno su cui non esitiamo a lasciare anche noi la nostra firma. Un cielo meravigliosamente ricco d'infinito sfumature di azzurro e appena striato di bianco sembra quasi invitarci a proseguire verso Amarillo.



Uno dei tanti ranch visitati in Oklahoma: JS Ranch

ALLA RISCOPERTA DI UN'AMERICA RURALE, RICCA DI CALORE UMANO



Il Mid Point della Route 66 ad Adrian, Texas





Cadillac Ranch di Amarillo, in Texas



Nessuna distanza è troppo grande per un abbraccio. Così parlò Stefania



Carlo e Stefania di Genova sono in viaggio di nozze



Marco con un nuovo amico al JS Ranch di Perkins, Oklahoma



2866 Will Rogers Avenue Santa Rosa, New Mexico



LEZIONI DI FOTOGRAFIA NELLE SUGGERITIVE LOCATION DELLA 66



Bricktown Ballpark Stadium



Ginevra, Vittoria e Marco: tipico break in stile USA

IMMANCABILI LE SOSTE AL CADILLAC RANCH E NEI DINER PIÙ PITTORESCHI

Qui ci aspetta una sontuosa cena al The Big Texan Steak Ranch. Incontriamo la summa della cultura texana, accolti da una limousine, con un imponente paio di corna ben piantate sul cofano. Veniamo indirizzati verso il bancone del bar per una birra in attesa del nostro turno al ristorante. Quando finalmente siamo accompagnati al tavolo, non possiamo fare a meno di sorridere davanti al grande palco dove un robusto avventore sfida la Steak da 72 onces: oltre 2 kg più i contorni! Il nostro ordine è più a misura d'uomo, ma la bontà è ugualmente da primato... La magnificenza degli States traspare nuovamente nei mutamenti dei panorami. Sono ora le floride praterie dell'Oklahoma ad accompagnarci lungo la strada. Uno spettacolo per gli occhi dove

rigogliose piantagioni, che ci regalano tutte le possibili sfumature del verde, si alternano a tipici ranch e allevamenti di cavalli, uno dei quali ci tenta al punto di varcarne "abusivamente" la soglia... Poche parole per complimentarci con il proprietario della meravigliosa location sono



sufficienti a farci accogliere con un gran sorriso, piuttosto che con una doppietta spianata! Il nostro arrivo a Oklahoma City ci sorprende con una considerevole skyline, giusto a ridosso dalla più antica Bricktown. È un grazioso quartiere di pittoreschi edifici costruiti in mattoni rossi dove decidiamo di trascorrere la sera ascoltando buona musica live, non prima di aver però visitato lo Stockyard District e aver assistito al match di baseball valido per i Play Off... Il viaggio orchestrato da Marco Mencaccini di Kanaloa è un'esperienza USA trasversale, vera e densa di emozioni. Arriva il momento di rimetterci in sella. Con le labbra screpolate dal vento e i visi arsi dal sole, riponiamo nello zaino un bagaglio di ricordi intensi che rimarranno scolpiti nella



Il gruppo fa il suo ingresso trionfale a Oklahoma City



nostra memoria per molto tempo. Ci accingiamo a percorrere le ultime 800 miglia che ci restano per raggiungere Chicago. La stanchezza inizia a presentare il suo conto ma l'entusiasmo di tutti la spunta ancora una volta. Ci avviamo per quelle che, sulla carta, dovrebbero essere tappe di trasferimento. Riserveranno quelle sorprese che solo la Mother Road riesce ad offrire. Sulla strada per Springfield il fascino dell'Oklahoma gioca le sue carte migliori e si conferma all'unanimità

il giardino degli Stati Uniti. Straordinarie le vedute delle sue meravigliose praterie solcate da innumerevoli corsi d'acqua che, di tanto in tanto, si raccolgono in piccoli laghi, contornati da graziosi cottage. Una sorprendente esperienza motociclistica resa ancor più ricca dalla visita al Route 66 Vintage Iron Motorcycle Museum, sosta imperdibile per ogni biker che si rispetti. Fa apprezzare la bellezza di vere e proprie rarità a due ruote che hanno fatto la storia della 66. Ci

concediamo quindi una fugace visita al Rainbow Bridge prima della sosta alla stazione di servizio Sinclair di Gay Parita dove, oltre al meritato riposo, approfittiamo dell'atmosfera ovattata di un luogo, un tempo sfarzoso, in cui i clienti erano trattati in guanti bianchi... Non è solo un modo di dire! Il pernottamento a Springfield passerebbe in sordina senonché il caso ci regala la possibilità di festeggiare il compleanno di uno di noi. Il pub, distante appena poche centinaia di metri dall'hotel, si trasforma per una sera nel più bel luogo della città per merito delle emozioni che solo un viaggio in moto può regalare... Grazie a tutti, non solo per la birra offerta ma anche per

il miglior regalo che potessi ricevere: la vostra impagabile e allegra compagnia! Al mattino un fuori programma costringe Marco & Marco a dividersi a malincuore dal gruppo per correre in soccorso di due amici biker in difficoltà giù in Texas. Percorrere 1.700 km tutti d'un fiato non ci consente di scattare le foto che vorremmo e soprattutto di percorrere le ultime miglia insieme ai nostri compagni di viaggio. Racconteranno Saint Louis e la strada per Chicago con i loro scatti. Ci ritroviamo all'arrivo nella Windy City e, riluttanti all'idea che si tratti dell'ultimo giorno, ci gettiamo a capofitto in un tour cittadino denso di appuntamenti. Le strade segnano i contorni

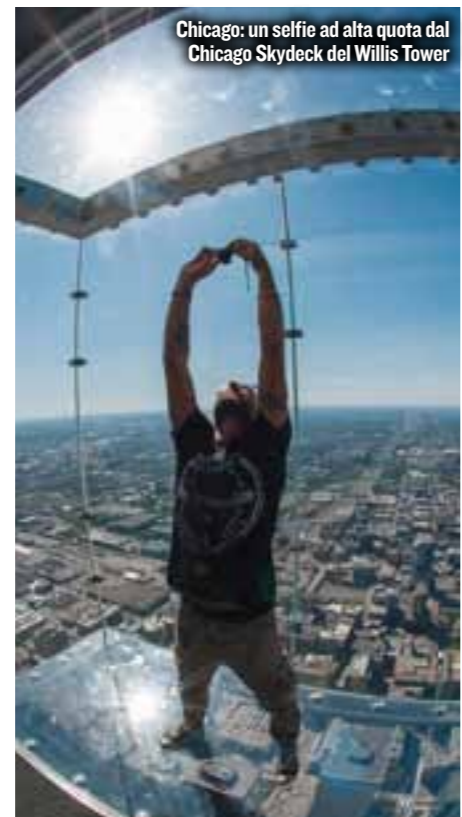
GRANDI SPAZI E METROPOLI, NATURA E NIGHTLIFE: UN VIAGGIO COMPLETO



Il gruppo di rider italiani segue un fat fendered street rod su base Chevrolet 1940



Retro Motorcycles Route 66 Vintage Iron Museum



Chicago: un selfie ad alta quota dal Chicago Skydeck del Willis Tower



Fantastici chopper nel Vintage Iron Museum



SAINT-LOUIS È A CAVALLO DI MISSOURI E ILLINOIS



Uscita serale in moto a Saint Louis

IL VIAGGIO SI CONCLUDE IN ILLINOIS



Il gruppo assapora la notte nel centro della Windy City

dei grattacieli più famosi degli States. Non ci neghiamo nulla, dalla Stuffed Piazza di Giordanos a un'intensa passeggiata che dal Chicago Loop ci porta fino al Magnificent Mile. Terminiamo al Millennium Park e al suo famoso Fagiolo tirato a lucido. Una divertentissima serata al Kingstone Mines chiude una giornata intensa. A un'ottima cena fa da contorno l'eccezionale performance blues di musicisti di prim'ordine, coinvolgenti al punto di trascinare il pubblico sul dance floor. L'esuberanza di Vittoria e Ginevra ci regala così un'ultima squisita cartolina per il nostro album

dei ricordi... Per tutti noi è Sì, entrambe hanno l'X-Factor per i biker! Il Photography on Route66 giunge quindi al termine, dopo oltre 3.100 miglia percorse su un asfalto che ha fatto la storia biker. Un'avventura lunga 15 giorni attraverso nove stati, generosa di panorami mozzafiato, che permette di assaporare gli aspetti più vari del tessuto culturale americano. Un'esperienza vivida e intensa, da raccontare agli amici davanti a un buon bicchiere di vino, da rivivere nelle fredde serate invernali in attesa del prossimo viaggio on the road. *Bye bye, America, see you soon...*



Kanaloo Fly & Ride, operatore da sempre orientato a proposte di viaggi ad alto contenuto emozionale sulle strade degli USA, offre un'ampia programmazione. Oltre 50 itinerari con formula in autonomia o di gruppo, vissuti e studiati ad hoc per il pubblico motociclistico italiano, fra i quali spiccano cinque itinerari da 12 a 22 giorni sulla Route 66. Marco Mencaccini, fondatore e titolare di Kanaloo Fly&Ride, è il responsabile del progetto AmericanMoto. Col supporto di EagleRider propone l'innovativa formula Be-Twin. Viaggi di gruppo a tema supportati da un assistente e da un esperto che seguono i biker a bordo del van di appoggio, offrendo supporto logistico e proponendo le attività giornaliera a cui si è liberi di partecipare, avendo così la possibilità di godere in piena libertà e comodità la quotidianità del tour. Il Be-Twin tornerà nel 2016 con "Sturgis Rally & PowWow", dal 10 al 25 Agosto. Seguirà "The Highway of Blues" con Gabriele Pasutto, da New Orleans a Chicago, dal 24 di Maggio al 5 di Giugno o al 7 Giugno con visita a Milwaukee e al grande museo Harley-Davidson. Kanaloo, tel. 06 9334183

www.AMERICANMOTO.it

